

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Sisma: la solidarietà di Cia-Agricoltori italiani. Daremo il nostro contributo per mitigare la tragedia.</i>	1
<i>NORMATIVA E FISCO</i>	2
<i>Vietati dal 22 agosto alcuni prodotti fitosanitari contenenti il Glifosate</i>	2
<i>Una circolare Agea chiarisce le procedure per il subentro degli eredi nella Pac</i>	2
<i>Online sul sito del Mipaaf il vademecum controlli campagna vendemmiale 2016/2017</i>	3
<i>Aliquota Iva agevolata al 10% per fornitura gas ed energia elettrica alle imprese agricole</i>	3
<i>VARIE</i>	4
<i>Mipaaf: 400 milioni dal CIPE per l'agricoltura</i>	4
<i>Premiati i "bastoni certificati" delle Foreste di Lombardia</i>	4
<i>CURIOSITA'</i>	4
<i>Italiani e stranieri preferiscono la vacanza in agriturismo. Presenze in crescita dell'8%</i>	4
<i>Prima fattoria ora casa per appuntamenti. 40mila euro di fondi Ue a un bordello in Boemia</i>	5
<i>PIANETA CIA</i>	5
<i>Protocollo d'intesa tra Inps e Cupla per rafforzare il dialogo sulle problematiche pensionistiche</i>	5
<i>Pubblicato il primo numero di Impresa Agricola, il nuovo periodico di Cia Est Lombardia</i>	6
<i>Cordoglio di Cia Lombardia per la scomparsa di Giovanni Bosetti</i>	6

IN PRIMO PIANO

Sisma: la solidarietà di Cia-Agricoltori italiani. Daremo il nostro contributo per mitigare la tragedia

Come per il terremoto del 2012 che aveva colpito Emilia Romagna e Lombardia e prima ancora nel 2009, per il terremoto dell'Aquila, la Cia-Agricoltori Italiani darà il suo contributo per mitigare la tragedia che ha ieri colpito le popolazioni del centro Italia, interessando aree interne e a vocazione rurale del Lazio, Umbria e Marche.

“È importante non lasciare sole le popolazioni terremotate, garantendo servizi per ritornare presto alla normalità”, ha dichiarato il Presidente della Cia, Dino Scanavino.

“Lo spirito di solidarietà”, ha proseguito Scanavino, “è prerogativa innata degli agricoltori, quindi ci daremo molto da fare, per quanto nelle nostre possibilità. Stiamo pensando, in queste ore, oltre ad un primo aiuto materiale, di prevedere degli uffici mobili per garantire un adeguato supporto alle aziende agricole. Infatti”, ha concluso Scanavino, “avranno bisogno di continuità nei servizi e nelle pratiche legate alla gestione e alla ricostruzione di eventuali danni riportati alle strutture”.

www.cia.it

NORMATIVA E FISCO

Vietati dal 22 agosto alcuni prodotti fitosanitari contenenti il Glifosate

Con apposito Decreto del 9 agosto 2016, il Ministero della Salute – Ufficio Sicurezza e Regolamentazione dei Prodotti Fitosanitari ha disposto la revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio e modifica delle condizioni d'impiego di alcuni prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Glifosate in attuazione del Reg. (UE) 2016/1313 della Commissione del 1/08/ 2016.

In particolare il decreto ministeriale dispone che a decorrere dal 22 agosto prossimo sia revocato l'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti Glifosate nelle aree frequentate dalla popolazione o da "gruppi vulnerabili" definiti dal D.L.vo 150/12 quali parchi, giardini, campi sportivi e zone ricreative, aree gioco per bambini, cortili ed aree verdi interne a complessi scolastici e strutture sanitarie. Si decreta inoltre la revoca dell' autorizzazione all' impiego del Glifosate in pre-raccolta "al solo scopo di ottimizzare il raccolto o la trebbiatura". Si prevede l' inserimento nella sezione delle prescrizioni supplementari dell'etichetta in caso di impieghi non agricoli, della seguente frase: "divieto, ai fini della protezione delle acque sotterranee, dell'uso non agricolo su: suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%; aree vulnerabili e zone di rispetto, di cui all'art.93, comma 1 e all'art.94, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152". Infine, in cauda venenum, il Decreto ministeriale ordina la revoca, sempre dal 22 agosto 2016, della "autorizzazione all'immissione in commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate ed il coformulante ammina di sego polietossilata (n. CAS 61791-26-2)".

L'elenco dei formulati commerciali allegato al Decreto rappresenta una vera e propria "ecatombe" di prodotti contenenti Glifosate, con la revoca di una miriade di "generici" di costo relativamente contenuto. Per tale ragione, si può considerare il decreto un vero e proprio "divieto". Il brevetto della molecola è scaduto da diversi anni, per cui molti produttori di agrochimici avevano in catalogo formulati definiti appunto "generici" di costo generalmente minore rispetto a quelli della multinazionale originariamente titolare del brevetto.

Per quanto riguarda le tempistiche e le modalità di smaltimento delle giacenze in essere il decreto recita testualmente:

"La commercializzazione e l'impiego delle scorte giacenti sono consentiti, previa rietichettatura, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 1, secondo le seguenti modalità:

– 3 mesi, a decorrere dalla data di decorrenza della revoca, per la commercializzazione da parte del

titolare delle autorizzazioni e la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati;

– 6 mesi, a decorrere dalla data di decorrenza della revoca, per l'impiego da parte degli utilizzatori finali".

Il provvedimento è consultabile integralmente al link:

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2016&codLeg=55619&parte=1%20&serie=null>

Una circolare Agea chiarisce le procedure per il subentro degli eredi nella Pac

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura con la circolare 2016.16382 chiarisce le procedure da attivare per il subentro degli eredi nel caso di decesso del titolare di diritti all'aiuto nell'ambito dei pagamenti Pac.

La procedura indicata nella circolare si applica esclusivamente in caso di decesso della persona fisica titolare dell'azienda e del fascicolo aziendale e può essere eseguita esclusivamente dall'erede legittimo o testamentario, persona fisica, o dalla comunione ereditaria composta da tutti gli eredi. La medesima procedura può essere eseguita esclusivamente dall'erede legittimo o testamentario, persona fisica, o dalla comunione ereditaria composta da tutti gli eredi, oppure, sempre in caso di pluralità di eredi, da uno di essi previa delega degli altri aventi diritto. Trascorso un anno dalla apertura della successione (data di decesso dell' avente diritto) il fascicolo aziendale del "de cuius" viene bloccato. Qualora si manifesti un erede oltre l'anno, è possibile esclusivamente concludere i procedimenti pendenti, previa autorizzazione dello stesso Organismo pagatore competente. In tale caso, il fascicolo aziendale, anche dopo l'anno dal decesso del de cuius, rimane soggetto ai controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

In caso di pluralità di eredi, questi devono delegare uno di loro alla presentazione degli atti amministrativi. In alternativa, possono agire quale comunione ereditaria. Se il decesso del de cuius si è verificato prima della presentazione della domanda e, comunque, entro i termini perentori stabiliti dalla regolamentazione UE o dalla normativa nazionale per la presentazione della stessa, l'erede, sulla base della documentazione sopra indicata, nel rispetto dei termini di presentazione degli atti amministrativi previsti dalla vigente normativa, viene registrato nel fascicolo aziendale del de cuius che viene pertanto sbloccato per consentire la presentazione degli atti amministrativi e l'aggiornamento del fascicolo in termini di conduzione e di piano di 5 coltivazione. Tale procedura si applica anche nel caso in cui l'erede già detenga un proprio fascicolo aziendale. Completato l'aggiornamento del fascicolo con i propri dati, l'erede provvede alla stampa della scheda di validazione, che sottoscrive. Se il de cuius è deceduto prima della presentazione della domanda, l'erede provvede alla compilazione, presentazione e sottoscrizione della domanda.

Trascorso un anno dalla data del decesso del de cuius, il fascicolo viene bloccato ed è possibile eseguire esclusivamente il completamento di eventuali procedimenti amministrativi in corso. In caso di applicazione della procedura sopra descritta, i controlli relativi agli atti amministrativi presentati dall'erede devono essere svolti avendo riguardo ai requisiti dell'azienda del de cuius (ad esempio, detenzione delle superfici al 15 maggio, agricoltore in attività o giovane). Se il de cuius è deceduto successivamente alla presentazione della domanda, l'erede provvede alla presentazione di una comunicazione delle circostanze eccezionali per attivare il pagamento della domanda del de cuius, altrimenti sospeso, e percepire i relativi benefici comunitari.

La circolare è consultabile integralmente al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5312205.PDF>

Online sul sito del Mipaaf il vademecum controlli campagna vendemmiale 2016/2017

In occasione dell'inizio della campagna vendemmiale per l'anno 2016/2017 è stato pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un vademecum per tutti gli operatori del settore nel quale sono riassunti i principali adempimenti a carico delle imprese vitivinicole, le norme di riferimento e le disposizioni applicative.

L'Icqr, sulla base delle specifiche linee guida già diramate, effettuerà i controlli sulla raccolta e la movimentazione delle uve, sulle operazioni di trasformazione e sulla circolazione dei prodotti e dei sottoprodotti vitivinicoli ottenuti. Sono inoltre previsti controlli sui prodotti in ingresso ai porti e sulla produzione dei mosti concentrati e dei mosti concentrati rettificati.

Questa campagna, per la prima volta in Italia e nell'UE, spiega il Mipaaf, sarà contraddistinta dall'utilizzo del registro dematerializzato la cui sperimentazione è iniziata il 1° aprile, e che diventerà obbligatorio solo dal 1° gennaio 2017. Lo scopo è quello di consentire agli operatori di prendere confidenza con le nuove funzionalità telematiche. Grazie al superamento delle registrazioni su supporto cartaceo diminuirà l'esigenza di operare sul campo da parte degli ispettori, afferma il Mipaaf, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei controlli e, nel contempo, riducendo l'aggravio per le imprese.

In un'ottica di semplificazione e competitività anche nel corso di questa campagna l'Icqr applicherà in tutti i casi previsti lo strumento della diffida, già introdotto grazie al decreto "Campolibero".

Il vademecum è scaricabile al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10401>

Aliquota Iva agevolata al 10% per fornitura gas ed energia elettrica alle imprese agricole

La fornitura di energia elettrica e gas alle imprese agricole è soggetta ad aliquota iva agevolata del 10%. Per beneficiare della riduzione le imprese agricole dovranno produrre apposita richiesta scritta alle imprese erogatrici di energia, diversamente tale diritto non potrà essere esercitato.

Il beneficio riguarda tutte le imprese agricole, indipendentemente dal regime fiscale adottato (regime speciale o regime ordinario) o dalla propria natura giuridica (ditta individuale, società semplice, di persone o di capitali).

<http://luce-gas.it/business/agevolazioni-fiscali-energia-elettrica-imprese>

VARIE

Mipaaf: 400 milioni dal CIPE per l'agricoltura

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha assegnato nelle scorse settimane al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali 400 milioni di euro per i contratti di filiera e di distretto, finalizzati a interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, per il piano Agricoltura 2.0 e per le multifunzionalità della foresta e l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali.

La destinazione di un'apposita copertura finanziaria per i contratti di filiera e di distretto, in aggiunta ai 200 milioni già assegnati dal CIPE, è finalizzato alla promozione della competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi nel campo delle infrastrutture irrigue si inquadrano nell'ambito di una strategia rivolta alla riduzione e al contenimento dei processi di desertificazione e salvaguardia degli ecosistemi, adeguamento ai cambiamenti climatici nelle zone agricole a rischio esondazione, di miglioramento della qualità e quantità dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

L'obiettivo è quello di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10405>

Premiati i "bastoni certificati" delle Foreste di Lombardia

I bastoni da passeggio prodotti dai detenuti del carcere Bassone di Como con il legno della Foresta Corni di Canzo sono stati premiati nell'ambito della prima edizione del premio Comunità Forestali Sostenibili, ideato da PEFC Italia, Legambiente e Anci, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

All'interno della categoria "miglior prodotto di origine forestale", il progetto di Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) è stato insignito del secondo premio.

Obiettivo del premio è raccogliere e promuovere le migliori pratiche di valorizzazione delle risorse forestali e montane, evidenziando al tempo stesso l'importanza di valorizzare le aree collinari e montane. Il settore forestale offre infatti la possibilità di attivare uno sviluppo sostenibile basato su risorse locali e rinnovabili, fornendo prodotti naturali lungo tutta la filiera bosco-legno e integrandosi facilmente con l'agricoltura estensiva, biologica e con il turismo del territorio..

Al bando hanno risposto 29 realtà (aziende, cooperative, consorzi, scuole, ONG, Enti di ricerca ed enti pubblici) presenti in 13 regioni italiane che hanno presentato 34 progetti nei quattro ambiti previsti dal premio: gestione forestale, filiera, prodotto e comunicazione.

Per approfondimenti:

<http://www.pefc.it/news-a-media/news/710-best-practice-al-servizio-di-foreste-e-montagne-presentati-i-premi-comunita-forestali-sostenibili>

CURIOSITA'

Italiani e stranieri preferiscono la vacanza in agriturismo. Presenze in crescita dell'8%

Nell'estate del rilancio delle vacanze, con quasi 20 milioni di italiani in partenza per le ferie solo ad agosto, l'agriturismo si conferma una meta ambita per i turisti, con 1,6 milioni di ospiti attesi fino alla fine del mese, soprattutto stranieri (+5%), e una stima di crescita dell'8% delle presenze a 7,2 milioni di visitatori per tutta la stagione (giugno-settembre). È quanto afferma Turismo Verde, l'associazione agrituristica di Cia-Agricoltori Italiani.

Se torna a crescere il numero dei viaggiatori, è altrettanto vero che la scelta per 7 vacanzieri su 10 è quella di restare in Italia, complice la paura di attentati terroristici ma anche la necessità di contenere il budget di spesa. Quindi anche quest'anno si prediligono località vicine, soggiorni brevi e soluzioni economiche, spiega Turismo Verde Cia. Tutti elementi che premiano le strutture agrituristiche, che permettono di ottimizzare il rapporto qualità-prezzo, grazie anche ai listini

sostanzialmente invariati e all'aumento di "pacchetti" personalizzati (offerte coppia, offerte famiglia, percorsi benessere).

Negli agriturismi, sottolinea Turismo Verde Cia, c'è il relax della campagna ma non così lontano dal centro urbano; l'opportunità di soggiornare, risparmiando, vicino al mare o in montagna o in prossimità delle città d'arte; e soprattutto c'è l'aspetto enogastronomico, con una ristorazione attenta alla stagionalità dei prodotti e menù legati al territorio e alle tradizioni locali. D'altra parte, per metà degli italiani andare in vacanza vuol dire proprio questo: riposo (25%), buona tavola (19%) e attività ricreative e culturali (13%).

In Italia, ricorda Turismo Verde, gli agriturismi sono 21.744, con una crescita del 4,1% nell'ultimo anno, per un totale di 232.580 posti letto, 423.777 coperti a tavola e 9.263 piazzole di sosta per l'agri-campeggio (+13% rispetto al 2015). In più, circa la metà delle strutture (10.298) permette di praticare equitazione, escursionismo, trekking, mountain bike, osservazioni naturalistiche, sport, Spa e piscina, corsi vari, soprattutto di cucina.

www.cia.it

Prima fattoria ora casa per appuntamenti. 40mila euro di fondi Ue a un bordello in Boemia

Una casa per appuntamenti della Repubblica ceca si è rifatta tetto e facciata, grazie a un programma di finanziamento, proveniente dai fondi europei, rivolto allo "Sviluppo rurale per lo sviluppo del turismo rurale". La somma incassata dalla Ue è stata poco meno di 40mila euro.

Il bordello si trova in Boemia nei pressi di Cheb, in una zona dove vi è una numerosa clientela di passaggio...

C'è da dire che la struttura, ricavata probabilmente da una antica fattoria, si trova in aperta campagna e ha un lato rivolto verso un folto bosco, nelle vicinanze della Selva boema. Sulla facciata, ora perfettamente restaurata, fanno però bella mostra un cuore illuminato di rosso e una grande sigla XXX, chiaro simbolo del sesso a pagamento. Ammessa solo clientela di sesso maschile. Una quindicina di ragazze che vi lavorano.

L'insegna è di immediata riconoscibilità per i clienti, vi compare infatti la scritta Party night club XXX. Il nome ufficiale però, utilizzato per chiedere il sostegno dai fondi europei, è Pensione Retro, una denominazione decisamente più rassicurante per sostenere di offrire innocenti servizi di ospitalità ai turisti di passaggio.

Ora nel mirino rischiano di finire i funzionari dell'ufficio competente, responsabili di aver autorizzato finanziamenti... "alla Ceca"...

<http://www.milanopost.info/2016/08/21/fondi-ue-a-un-bordello-in-boemia-40mila-euro-per-rifarsi-tetto-e-facciata/>

PIANETA CIA

Protocollo d'intesa tra Inps e Cupla per rafforzare il dialogo sulle problematiche pensionistiche

Correttezza, trasparenza, reciproca informazione e autonomia sono i principi ispiratori del Protocollo d'intesa sottoscritto nelle scorse settimane fra l'Inps e le organizzazioni sindacali dei pensionati che compongono il Cupla (Anp-Cia, Anap-Confartigianato, Anpa-Confagricoltura, 50&Più-Confcommercio, Cna Pensionati, Federpensionati-Coldiretti, Fipac-Confesercenti, Fnpa-Casartigiani).

Obiettivo del protocollo è rafforzare un sistema di relazioni e di negoziazione fra i soggetti firmatari, al fine di promuovere una migliore assistenza e tutela delle fasce più deboli attraverso le associazioni che rappresentano circa 5 milioni di pensionati del lavoro autonomo, offrendo una rete di servizi diffusa sul territorio e che costituisce un osservatorio privilegiato della realtà sociale dei pensionati.

L'Inps e le organizzazioni sindacali dei pensionati, attraverso il protocollo, si impegnano a programmare periodicamente incontri dedicati per la presentazione delle iniziative in materia

previdenziale e assistenziale che hanno un impatto sui pensionati e per confrontarsi sul grado di attuazione degli obiettivi prefissati.

Positivo il commento all'accordo dell'Associazione pensionati della Cia: "Aver messo, nero su bianco, l'impegno delle parti per un dialogo costante sulle tante problematiche dei pensionati rappresenta qualcosa di importante", afferma l'Anp. "Un filo diretto, quindi, che farà giungere con tempestività le nostre istanze all'Istituto che gestisce l'amministrazione del sistema pensionistico nel nostro Paese".

www.cia.it

Publicato il primo numero di *Impresa Agricola*, il nuovo periodico di Cia Est Lombardia

E' uscito in queste settimane il primo numero, nella sua veste rinnovata, di "Impresa Agricola", il periodico della Cia-Confederazione italiana agricoltori Est Lombardia, che riunisce i territori di Brescia, Cremona e Mantova. "In questa fase di profondi cambiamenti è quanto mai indispensabile una forte azione sindacale", ha ricordato Luigi Panarelli, presidente della Cia Est Lombardia, "supportando le aziende anche nella costante informazione: quindi al periodico "Impresa Agricola" affiancheremo presto altri strumenti di comunicazione come notiziari via email e sms". La Cia Est Lombardia, nata dalla volontà di cambiamento, è infatti impegnata, come si legge nel primo editoriale del presidente Panarelli, nel progetto Confederale per lo sviluppo dell'agricoltura e il rafforzamento economico delle imprese, dove il prodotto è l'elemento centrale.

La direzione del periodico "Impresa Agricola" è affidata a Diego Balduzzi, neo vicedirettore della Cia Est Lombardia. "Il nostro impegno", sottolinea Balduzzi, "è fare diventare le nostre comunicazioni uno strumento utile, non solo per le imprese associate, ma anche per tutti i cittadini". "La Cia Est Lombardia", continua Balduzzi, "punta infatti con grande impegno a potenziare il proprio sistema dei servizi alle Imprese e alle Persone che, per noi, restano fortemente integrati".

"Impresa Agricola" si può leggere gratuitamente, accedendo a questo indirizzo:

https://issuu.com/impresa_agricola/docs/impresa_agricola_1_2016

Cordoglio di Cia Lombardia per la scomparsa di Giovanni Bosetti

Il 6 agosto scorso si è spento improvvisamente Giovanni Bosetti, protagonista nella storia della Confederazione a Brescia e poi attivo nella costruzione di Cia Est Lombardia.

È stato dal 1976 instancabile funzionario non solo nella sua Chiari, ma anche in Valle Camonica e in tutte le valli bresciane.

Per lunghi anni membro della Giunta della Cia di Brescia, attualmente nella Direzione della Cia Est Lombardia, Giovanni Bosetti, con il suo slancio e il suo temperamento indomito, è stato sempre in prima linea nelle tante battaglie sindacali a fianco degli agricoltori bresciani. Lui stesso appassionato frutticoltore, è sempre stato un riferimento per gli associati e per i colleghi che ne piangono la scomparsa, stringendosi nel dolore alla moglie e ai figli.

Tutta l'organizzazione di Cia Lombardia e Cia Est Lombardia serba il ricordo del suo instancabile impegno per la crescita dell'agricoltura e della Cia per cui ha sempre messo generosamente a disposizione le sue grandi doti umane e professionali.

www.cialombardia.org

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.